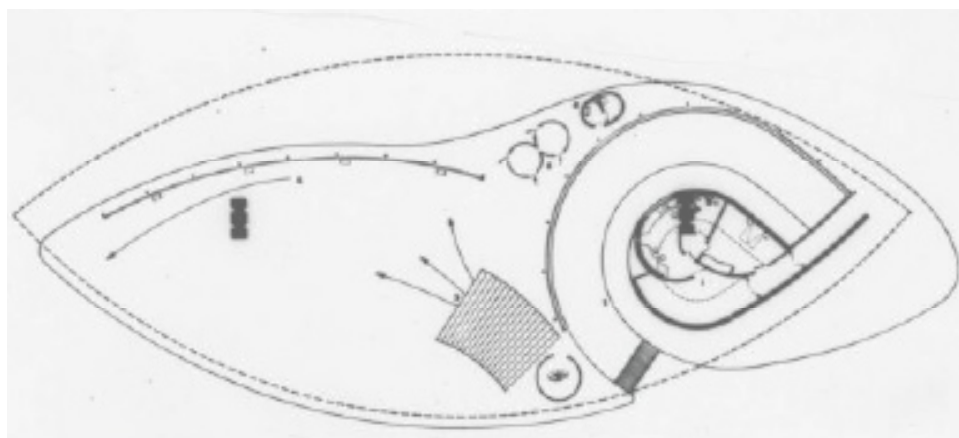


ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE NELL'ALTA VALLE OLONA E LA *FOGLIA* DI LUIGI MORETTI

Tavola Rotonda con relatori ed esperti

~~Villa Recalcati, Varese~~

sabato 28 settembre 2024



seminario sull'Archeologia Industriale e l'Opera di Luigi Moretti a Induno Olona

Due i protagonisti del seminario: il fiume Olona e l'architetto Luigi Moretti.

Seminario di studio dedicato all'archeologia industriale lungo il fiume Olona, con un focus particolare sulla pensilina d'ingresso della conceria SAP a Induno Olona, capolavoro dell'architetto Luigi Moretti.

L'Olona: un fiume che ha plasmato la storia e l'industria del Varesotto.

Per secoli, l'Olona ha avuto un ruolo cruciale nello sviluppo del Varesotto e dell'Alto Milanese, influenzando sia l'agricoltura che l'industrializzazione della regione. Prima alimentando campi e terreni irrigui, successivamente mulini e macine, a partire dall'Ottocento cartiere, cotonifici, concherie, industrie alimentari e infine nel '900 ospitando lungo le sue sponde centinaia di industrie manifatturiere. Dalla sorgente posta ai piedi del Sacro Monte di Varese fino a disperdersi nei canali e navigli milanesi, il fiume ha supportato lo sviluppo economico pur subendo le conseguenze ambientali di tale progresso.

Con il passare dei decenni, l'Olona è diventato testimone e vittima del progresso industriale, evidenziato dalle strutture ancora presenti lungo le sue rive che ora costituiscono un prezioso patrimonio di archeologia industriale.

Cartografia del 1606 di Pietro Antonio Barca



Luigi Moretti

L'architetto Moretti ha lasciato un'impronta indelebile sulla cultura architettonica, sia durante sia dopo la Seconda Guerra Mondiale. Riconosciuto a livello internazionale per le sue innovazioni, Moretti ha saputo superare i confini dell'architettura italiana, guadagnandosi l'ammirazione degli storici per la potente espressività delle sue opere, l'impiego avanzato dei materiali e per le sue sperimentazioni straordinarie in termini di forma, spazio e struttura.

Tra i suoi lavori più emblematici, si annoverano la GIL di via Induno a Trastevere e l'Accademia della scherma al Foro Italico a Roma, che rappresentano capolavori del periodo fascista con un forte impatto visivo e simbolico. Inoltre, la palazzina Girasole in Viale Bruno Buozzi e il complesso di uffici e appartamenti in Corso Italia a Milano evidenziano il suo contributo al tessuto urbano italiano, mentre il complesso residenziale Watergate a Washington dimostra la sua capacità di influenzare anche l'architettura su scala internazionale. Attraverso questi progetti e molti altri, Luigi Moretti ha ridefinito l'architettura moderna, estendendo il suo impatto dal 1930 fino agli anni '70.

La “Foglia” di Luigi Moretti a Induno Olona

Nel 1956, a Induno Olona, l'architetto Luigi Moretti ha creato un complesso per uffici per la Società Anonima Pellami SAP, di cui oggi persiste solamente la pensilina d'ingresso del sito produttivo. Questa struttura riflette un'interpretazione architettonica del bisogno umano fondamentale di protezione e riparo, espressa attraverso l'uso essenziale di elementi costruttivi base: due pilastri e un'architrave.

Moretti ha concepito una pensilina dall'aspetto elegante e snello, che sembra fluttuare in aria simile a una foglia. Nonostante il significativo peso del calcestruzzo armato impiegato, i due pilastri emergono con una leggerezza sorprendente, sostenendo con grazia questa copertura di cemento, che si affina verso le estremità e presenta una sottile asimmetria. Quest'opera non solo dimostra la maestria di Moretti nell'uso dei materiali, ma anche la sua capacità di infondere leggerezza e dinamismo in forme concrete.

L'edificio negli anni '50



La pensilina oggi



Tavola rotonda / seminario

Il seminario mira a riscoprire e valorizzare il ricco patrimonio industriale dell'alta Valle Olona e di Induno Olona, concentrandosi in particolare sulla «foglia» di Luigi Moretti. Con la partecipazione di esperti nel campo dell'archeologia industriale e della conservazione architettonica, si vuole accendere un dibattito sulle strategie di preservazione di questo importante sito industriale.

Attraverso queste discussioni, intendiamo non solo celebrare il patrimonio storico e culturale del nostro territorio, ma anche esplorare vie per la sua tutela e valorizzazione futura.



Pannello di invitati e temi

-Presentazione e introduzione all'evento

relatori: arch. Sophie Marie Piccoli e arch. Matteo Soldati

-Storia dello sviluppo industriale lungo l'Olona.

relatore: Pietro Macchione autore del libro Olona. Il fiume. La civiltà. Il lavoro.

-Archeologia industriale lungo l'Olona.

relatore: Enzo Cantoni.

-Il Masterplan Valle Olona

relatore : studio Politecnica, il quale ha sviluppato il masterplan

- L'esempio del festival di urbanistica hyperwest di Losanna. Portare l'attenzione sulla valorizzazione e la trasformazione di una parte della città a vocazione industriale.

relatrice: Valentina Grimaldi, architetto urbanista, associata dello studio Urbaplan (Ginevra)

-Siti di potenziale rigenerazione nella città di Varese.

relatore : Muck Petzet, collettivo di ricerca RRR.

-Luigi Moretti. Architetto

relatrice: Cecilia Rostagni, autrice de libro Luigi Moretti 1903 – 1977, Mondadori Electa, 2008

- Studio, valorizzazione e divulgazione di un manufatto architettonico.

relatore : Manuel Orazi, Dottore di ricerca e docente di storia dell'architettura a Mendrisio.

-Saluti istituzionali

arch. Elena Brusa Pasquè, ord. architetti di Varese

Luogo: Villa Recalcati, sede della Provincia di Varese

Giorno e durata: sabato dalle 14.00 alle 18.00

Data : 28.09.2024

Patrocini : Inarch, Ordine Architetti Provincia di Varese

Schede invitati

Manuel Orazi

Manuel Orazi (1974) ha studiato presso l'Università Iuav di Venezia ed è dottore di ricerca in Storia dell'architettura e della città. Ha insegnato nelle Università di Camerino, Bologna e Ferrara. Dal 2003 lavora presso la casa editrice Quodlibet di Macerata dove cura alcune collane dedicate all'architettura, al paesaggio e all'urbanistica. Collabora con il quotidiano "Il Foglio", le riviste "Domus", "Log", «Volume» e altri periodici. Ha tenuto conferenze e seminari presso l'École polytechnique fédérale di Losanna, l'Architectural Association di Londra, l'École des hautes études en sciences sociales (EHESS) di Parigi, l'Università di Belgrado, La Biennale di Venezia e in varie università italiane. Ha studiato in particolare l'opera di Yona Friedman, pubblicando insieme con lui il volume *The Dilution of Architecture*, a cura di Nader Seraj, Zurich, Park Books 2015. Ha curato inoltre l'edizione italiana di Robert Venturi, Denise Scott Brown, Steven Izenour, *Imparare da Las Vegas. Il simbolismo dimenticato della forma architettonica*, Macerata, Quodlibet 2010 e quella francese di Rem Koolhaas, *Études sur (ce qui s'appelait autrefois) la ville*, Paris, Payot & Rivages 2017. Nel 2021 ha curato la mostra «Carlo Aymonino. Fedeltà al tradimento» (catalogo Electa) presso La Triennale di Milano.

Cecilia Rostagni

Cecilia Rostagni è professore associato di Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica di Alghero dell'Università degli studi di Sassari. Svolge attività di ricerca nell'ambito della storia dell'architettura del Novecento, prevalentemente italiana. Sull'argomento ha pubblicato numerosi articoli su riviste specializzate e il volume *Luigi Moretti 1907-1973* (2008); ha curato inoltre i volumi: *Gio Ponti e il Corriere della Sera 1930-63* (2011, con L. Molinari), *Gio Ponti, Stile di* (2016), e *Venezia e il moderno. Un laboratorio per il Novecento* (2016, con M. Bonaiti). Ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali e ha tenuto lezioni, seminari e conferenze presso università italiane e straniere.

Muck Petzet

Muck Petzet è un architetto, curatore e dal 2014 professore di design sostenibile presso l'USI. Ha ricoperto incarichi di insegnamento presso la Hochschule Vaduz come critico ospite e docente all'estero e come professore a contratto presso la TU Monaco per «L'Architettura come Risorsa». Si è laureato alla TU Monaco dopo aver studiato filosofia alla LMU di Monaco e architettura presso la HdK Berlino e la TU Monaco. Dopo aver inizialmente lavorato presso Herzog & de Meuron a Basilea, ha fondato il proprio studio a Monaco nel 1993, lavorando in diverse partnership. Dal 2013 esercita anche a Berlino. Muck Petzet è stato commissario generale del padiglione tedesco «Reduce/Reuse/Recycle» alla 13ª Mostra Internazionale di Architettura La Biennale di Venezia 2012. L'ampio impegno di Muck Petzet nei progetti di trasformazione ha posto le basi per lo sviluppo della sua «teoria della trasformazione a intervento minimo» e la sua dedizione alla promozione di una rivalutazione degli edifici esistenti come risorsa preziosa per il nostro futuro attraverso conferenze, mostre e pubblicazioni.

Valentina Grimaldi

Architetto urbanista, Valentina si interessa ai processi di trasformazione delle città dalla scala metropolitana al quartiere, in particolare attraverso le mutazioni spaziali come espressione delle problematiche sociali, economiche e ambientali. Ha un approccio trasversale al progetto urbano, tenendo conto di molteplici scale e ambiti.

Enzo Cantoni

L'arch. Enzo Cantoni si laurea in Architettura nel 1980 con una tesi di restauro sull'archeologia industriale.

Nel 1982 apre lo studio di architettura occupandosi prevalentemente di progettazione architettonica e progettazione di interni.

L'ambito di lavoro dello Studio è orientato, per formazione e convenzione progettuale, verso la ricerca ed il rinnovamento dello stile architettonico, in continuità con la tradizione del moderno, con particolare riguardo alle problematiche relative all'equilibrio tra luce, materia e spazio.

Altri elementi importanti e ricorrenti nelle realizzazioni dello studio sono semplicità e proporzioni, tralasciando inutili ricerche stilistiche o di maniera.

Attualmente lo Studio è impegnato nella progettazione edilizia nel campo del risparmio energetico e dei sistemi costruttivi prefabbricati a basso costo.